



E. Borrello



Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "E. Borrello-F. Fiorentino"
Via Matarazzo - 88046 LAMEZIA TERME (CZ)



F. Fiorentino

Tel.: 0968/437119 - Fax: 0968/437119 – 437467 - C.F.: 82006310799
e-mail intranet: czic868008@istruzione.it - PEC: czic868008@pec.istruzione.it
(Codice Univoco Ufficio: **UF40VY** – Nome Ufficio: **Uff_eFatturaPA**)
<https://www.icborrellofiorentino.edu.it/>

ISTITUTO COMPRENSIVO BORRELLO-FIORENTINO"
Prot. 0001176 del 20/02/2020
04-08 (Uscita)

Lamezia Terme, 20/02/2020

A tutti gli Esercenti la Responsabilità Genitoriale

A tutto il Personale Scolastico

Al Sito Web della Scuola

E pc. All'ASL Territoriale

LORO SEDI

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della diffusione della pediculosi nella Scuola e per la salvaguardia della Sanità Pubblica

La Dirigente Scolastica

- Visto l'art. 25 del D. Lgs 165 del 2001;
- Visto il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1990 (Sistema Informativo delle Malattie Infettive e Diffusive);
- Vista la Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998;
- Considerate le misure di salvaguardia sin qui emanate con riferimento alla tutela della salute dei lavoratori e degli assimilati;
- Tenuto conto del Dossier "Pidocchi... non perdere la testa!" a cura del Ministero della Salute e pubblicato sul Sito <http://www.salute.gov.it/portale/news/>
- Tenuto conto del Documento "Consigli sulla prevenzione di alcune malattie infettive: la pediculosi" redatto a cura del Ministero della Salute e reperibile sul Sito Ministeriale all'indirizzo <http://www.salute.gov.it/portale/documentazione;>
- Tenuto conto che la Scuola ha un ruolo fondamentale nel sostenere le famiglie nell'attività di prevenzione del fenomeno;
- Tenuto conto che il Consiglio d'Istituto nella seduta del 19 Febbraio 2020 ha deliberato di comunicare con apposita Circolare le misure organizzative necessarie per prevenire simili diffusioni;

Con la presente

SI RENDE NOTO

Che è a cura degli insegnanti procedere alla tempestiva segnalazione al Dirigente Scolastico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 del DPR 22.12.67 n. 1518 in cui si prevede che l'insegnante "*qualora rilevi negli alunni segni sospetti di malattia infettiva deve avvertire, il Capo d'Istituto*" e del DM 15/12/90 in cui si stabilisce che la pediculosi debba essere notificata quando si manifesta in forma di focolaio. Le segnalazioni potranno essere inoltre effettuate in forma scritta anche da altri soggetti quali genitori, medici curanti, etc...

A seguito di segnalazioni pervenute si procederà ai sensi della Circolare del Ministero della Sanità n. 4 del 13 marzo 1998 in cui si prevede "*restrizioni della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento di disinfestazione, certificato dal medico curante*".

La riammissione a Scuola è dunque subordinata all'esecuzione del trattamento, pertanto qualora il bambino non venga adeguatamente sottoposto a trattamento antiparassitario, dovrà essere disposto l'allontanamento dalla scuola, in modo da interrompere la catena di trasmissione.

Ai fini della riammissione sarà necessario produrre un certificato medico o una autocertificazione di avvenuto trattamento.

L'informazione della potenziale diffusione dovrà essere effettuata a tutti i genitori degli alunni della classe, affinché avvino le procedure di trattamento necessarie per la riammissione a Scuola. Saranno gli stessi insegnanti che procederanno ad avviare una corretta diffusione delle informazioni sulla gestione della pediculosi.

Nel caso in cui si dovessero evidenziare comportamenti non collaborativi od ostruzionistici da parte dei genitori, che possono concretizzarsi in: mancata esecuzione della profilassi prevista, o altro, il Dirigente Scolastico, dovrà richiedere obbligatoriamente un certificato del medico curante per la riammissione in collettività.

Si ricorda che il mancato trattamento del bambino si può configurare come un inadeguato esercizio della funzione genitoriale, pertanto il Dirigente Scolastico potrà effettuare opportune segnalazioni. Infatti, i genitori degli alunni che frequentano la collettività scolastica, o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi, come di qualsiasi altro elemento utile alla salvaguardia ed alla tutela della salute dei minori.

Si precisa che il personale sanitario della ASL è responsabile per l'Informazione e l'Educazione Sanitaria della popolazione in tema di prevenzione.

Sarà il medico curante (Pediatra o medico di famiglia) a prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e, qualora si rendesse necessario richiederlo per la riammissione a scuola, certificherà che il trattamento è stato eseguito.

Si ricorda a tutti i soggetti coinvolti che l'instaurazione di tali procedure sono vincolate dal rispetto delle norme della privacy.

Si confida nella collaborazione di tutti.

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Angela De Carlo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93